



Introduzione: Il fuoco nuovo che rinnova la vita

Nella notte più santa dell'anno – la Veglia Pasquale – risuonano in tutte le chiese del mondo delle parole potenti che spesso pronunciamo senza comprenderne tutta la profondità: **“Sì, rinuncio!”**

Non è una formula vuota né una tradizione liturgica automatica. È un **grido spirituale**, una **professione di fedeltà**, una **scelta radicale** che rinnova la nostra identità cristiana. Questo articolo ti invita a riscoprire il significato profondo di queste parole – la loro storia, la loro importanza teologica e soprattutto **come possono trasformarsi in uno stile di vita quotidiano**.

1. Origine storica: Da dove nasce il rinnovo del Battesimo?

Il Battesimo nella Chiesa primitiva

Nei primi secoli, il Battesimo era considerato una **nuova nascita**, il vero ingresso nella vita in Cristo. I catecumeni affrontavano un lungo periodo di preparazione (il catecumenato), per poi ricevere il sacramento **nella notte di Pasqua**, centro dell'anno liturgico.

Alla luce del cero pasquale, si compiva una **liturgia di morte e risurrezione**: si moriva al peccato per rinascere con Cristo.

Uno dei momenti centrali del rito era proprio la **rinuncia a Satana e alle sue opere**. Prima del Battesimo, i candidati si **volgevano a occidente** – simbolo delle tenebre – e dicevano: *“Rinuncio a te, Satana”*. Poi si **giravano a oriente** – simbolo di Cristo, luce del mondo – e professavano la fede nella Santissima Trinità.

Il rinnovamento liturgico del XX secolo

Con la riforma liturgica seguita al Concilio Vaticano II, la Chiesa ha riscoperto la dimensione **comunitaria e spirituale** della Veglia Pasquale, **includendo il rinnovo delle promesse battesimali per tutti i fedeli**.

Ogni anno, tutti i cristiani sono così invitati a **ritornare alle proprie origini, a dire di nuovo “sì” a Cristo** e a **rifiutare consapevolmente il peccato**.



2. Significato teologico: Perché è così importante questo rinnovo?

Un'alleanza da mantenere viva

Il Battesimo non è solo un rito di iniziazione. È **un'alleanza santa**, che ci unisce a Cristo, ci incorpora nel suo Corpo – la Chiesa – e fa di noi tempio dello Spirito Santo. Ma come ogni alleanza, ha bisogno di **fedeltà, consapevolezza e rinnovamento**. Il rinnovo delle promesse battesimali nella Veglia Pasquale non è un ricordo nostalgico: è **un nuovo inizio spirituale**, una **riattivazione della grazia battesimale** e una **scelta consapevole** di vivere da cristiani.

La lotta spirituale è reale

San Paolo ci ricorda:

“Per mezzo del Battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.” (Romani 6,4)

Questa vita nuova esige una conversione continua e una netta rinuncia al peccato. Le tre domande – “Rinunci a Satana?”, “Rinunci a tutte le sue opere?”, “Rinunci a tutte le sue seduzioni?” – sono **una professione di fede coraggiosa**, la dichiarazione che siamo **in lotta**, che non vogliamo più **seguire il male**.

3. Applicazioni pratiche: Vivere da battezzati - Vivere



da risorti

Come possiamo tradurre tutto questo nella vita di tutti i giorni? Ecco una **guida spirituale e pastorale** per **vivere quotidianamente le promesse battesimali**:

A. “Rinunci a Satana?” - Rifiutare il male consapevolmente

- Dedica ogni giorno qualche minuto per l’esame di coscienza. Chiediti: oggi ho dato spazio all’egoismo, alla menzogna, al rancore?
- Fai attenzione alle piccole porte da cui il male entra: giudizi, pensieri impuri, invidia, tiepidezza spirituale...
- Usa i sacramentali (acqua benedetta, medaglie, segno della croce) come **memoria viva del tuo Battesimo**.

B. “E a tutte le sue opere?” - Combattere le strutture del peccato

- Vivi il Vangelo nelle scelte quotidiane: nel lavoro, nei rapporti, nei consumi. Il Battesimo ci chiama a uno **stile di vita del Regno**.
- Opponiti alle logiche del mondo: corruzione, menzogna, egoismo. **Sii onesto, giusto, trasparente**.

C. “E a tutte le sue seduzioni?” - Discernere in un mondo confuso

- Non tutto ciò che è moderno o accattivante è buono. Il cristiano è spesso **chiamato a remare controcorrente**.
- Coltiva il silenzio interiore, la preghiera quotidiana, per **discernere la volontà di Dio** e restare libero.

4. Dopo la Veglia: Tenere viva la fiamma

La grazia battesimale non è una scintilla passeggera, ma un **fuoco che va alimentato**. Ecco come mantenerlo acceso:

1. Rinnovo quotidiano

Inizia la giornata con il segno della croce e l’acqua benedetta. Di’ con il cuore:

“Signore, oggi rinnovo la mia alleanza con Te. Rinuncio al male e scelgo ancora Te.”



2. Confessione regolare

Il Battesimo ci ha fatti figli di Dio; la Confessione **ci rigenera** quando cadiamo. Usala con frequenza, per **non soffocare la grazia**.

3. Accompagnamento spirituale

Cerca una guida spirituale o un confessore stabile. La vita battesimale **non cresce da sola**, ma **in comunione e accompagnamento**.

4. Vita eucaristica

L'Eucaristia è il nutrimento del battezzato. La Messa domenicale è **la continuazione del tuo "sì" battesimale**. Lo stesso Cristo che ti ha rigenerato nel Battesimo, **ti nutre con il suo Corpo**.

5. Una chiamata per oggi: Essere luce nelle tenebre

In un mondo che relativizza il male e ha perso il senso del peccato, il nostro **"Sì, rinuncio"** è un **segno profetico**.

Scegliere Cristo oggi significa dire **"no" a tante cose** che ci allontanano da Lui: ideologie, disordine, indifferenza, tiepidezza.

I battezzati sono chiamati a essere **luce, testimoni della speranza, segni vivi che è possibile una vita nuova in Cristo**.

Conclusione: Battezzati per vincere - Inviati per amare

La Veglia Pasquale non è solo un rito: è **un passaggio**. Cristo è risorto – e ci dona la sua vittoria. Quando dici **"Sì, rinuncio"**, affermi:

La mia storia è cambiata. Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. (Galati 2,20)

Vivi allora come ciò che sei: **figlio di Dio, portatore di luce, testimone del Risorto**.



E che ogni Pasqua sia **un vero rinnovamento della tua anima, del tuo impegno e del tuo amore per Cristo**, che ha vinto la morte per te.